

# NUOVA TEORIA ASTRONOMICA

Tra tutte le intuizioni partorite dalla mente creativa di Silvio Corradi, quella più significativa e al tempo stesso più singolare fu quella che ebbe per oggetto l'astronomia.

Dall'osservazione diretta dei fenomeni celesti durata molti anni elaborò una nuova teoria in antitesi con quella Copernicana, da centinaia di anni riconosciuta dalla scienza ufficiale e insegnata nelle scuole.

La nuova teoria venne presentata al Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze a Lucca il 2 ottobre del 1950 e gli valse, a Parigi nel 1952, una medaglia di bronzo al Congresso Nazionale degli Inventori (una dimostrazione del maggior seguito che l'inventore ebbe all'estero rispetto all'Italia).

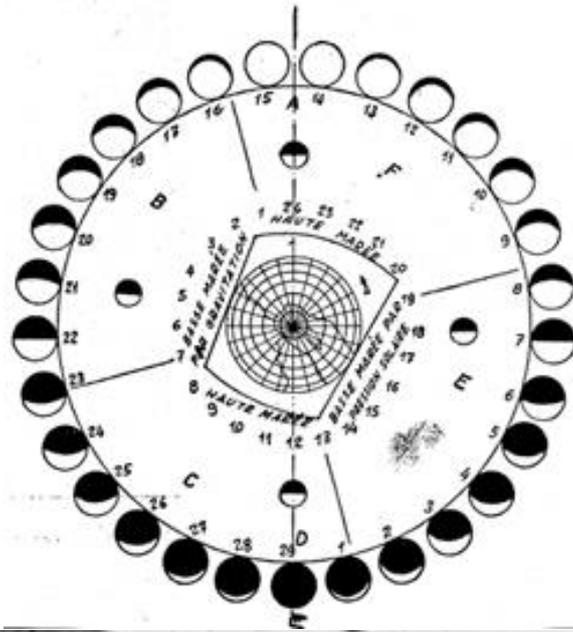
Per Silvio Corradi, abituato a porsi domande partendo da elementi concreti molti aspetti della teoria Copernicana non erano convincenti e non trovava adeguate risposte a molte domande.

- Perché l'asse di rotazione è definito sempre parallelo a sé stesso eppure converge sulla stella Polare?
- Perché le proporzioni tra la terra e il Sole non sono rispettate in alcuna rappresentazione grafica o sperimentale?
- Perché in nessun planetario vengono mostrati simultaneamente i moti di rotazione e di rivoluzione della Terra e i moti degli altri corpi celesti?
- Perché non vediamo lo spostamento apparente delle costellazioni che si dovrebbe determinare per effetto del moto di rivoluzione, come vediamo il moto apparente delle costellazioni dovuto al moto di rotazione?
- Come possono essere abbinate due velocità così diverse eppure simultanee del moto di rotazione e del moto di rivoluzione?
- Come può la Terra oscillare sul proprio asse, come è stato osservato, mentre è in preda alla velocità di 100.000 km all'ora?
- Perché dura pochi giorni la variazione di velocità della Terra nel moto di rivoluzione, più rapida al perielio (fine di dicembre) e più lenta all'afelio (primi di luglio) se l'orbita è quasi circolare e tanto immensa è la massa solare ?
- Dove è collocato il Sole affinché la Terra possa girargli intorno e nello stesso tempo permetterci di vedere in tutte le notti dell'anno quelle zone di volta celeste che contiene la Stella Polare ?
- Come può la Luna girare intorno alla terra con una velocità di 1 km al secondo e contemporaneamente seguirla nella sua corsa vertiginosa intorno al sole, 30 volte più rapida ?

Non trovando nella teoria Copernicana delle risposte che fossero coerenti con le osservazioni dirette meticolosamente annotate Silvio Corradi formulò una nuova ipotesi che alla fine di un duro lavoro lo portarono a elaborare una teoria astronomica totalmente nuova in cui ogni moto supposto era verificabile attraverso l'osservazione diretta.

Nell'affrontare l'argomento, Silvio Corradi si sentì incoraggiato dal fatto che altri studiosi avessero sollevato dubbi simili. In particolare, lui amava citare il prof. Armellini, che durante un congresso di scienza e tecnica aveva dichiarato: "A dimostrare la difficoltà del gran problema dell'Universo sono caduti tutti o quasi tutti quei modelli meccanici che i ricercatori della generazione passata avevano immaginato per spiegare in modo accessibile alla fantasia il comportamento delle leggi fondamentali della natura".

A quest'intervento aveva fatto eco quello del prof. Fantappiè: "Se non si trova un modello sensibile in grado di conciliare fatti apparentemente in contraddizione, rinunciamo a questi modelli sensibili e inquadrriamo i fatti stessi in uno schema che sia logicamente completo e chiaro". E proprio alla ricerca di uno "schema logicamente completo" che Silvio Corradi, sviluppò il suo personale progetto di planetario in grado di rappresentare contemporaneamente tutti i moti celesti dalle Stelle, al Sole, alla Terra e alla Luna.



Proprio quel planetario che gli fece conseguire la medaglia di bronzo al congresso parigino e che fu vagliato, per una possibile adozione nelle scuole statali, dall'allora ministro della cultura francese che forse aveva considerato lo strumento e non la teoria che spiegava.

Silvio Corradi afferma che la Terra non gira intorno al Sole ma davanti al Sole.

La Terra descrive un'orbita molto più piccola e si muove molto più lentamente.

L'asse della Terra a nord, dove è concentrato un maggior peso, dato dalla presenza delle grandi masse dei continenti, risulta essere inclinato di circa 23 gradi rispetto al sud, dove è maggiore la presenza di grandi masse d'acqua ed è quindi più leggera.

Il moto di rotazione, stante la differenza di peso dei due emisferi trova una diversa resistenza e determina un moto conico avente come vertice la stella polare.

La velocità di traslazione della terra è inferiore alla velocità di rotazione e ciò spiega tutti quei fenomeni che ciascuno di noi può osservare quale ad esempio che le costellazioni circumpolari si muovono per effetto del movimento di traslazione annuale della terra.

L'inclinazione dell'asse spiega perché un emisfero sia più illuminato dell'altro.

Il Sole ha sulla Terra un duplice effetto attrattivo e repulsivo.

Da giugno a dicembre la Terra presenta verso il Sole le grandi masse di acqua che assorbono il calore, provocando l'azione attrattiva del Sole, da dicembre a giugno il sole colpisce con i suoi raggi i continenti che riflettono quasi totalmente il calore determinando una azione repulsiva.

Per la teoria Copernicana la Terra gira intorno al Sole ed il suo asse nel compiere il moto di rivoluzione assume posizioni sempre parallele a sé stesso e contemporaneamente punta alla Stella Polare che per "necessità" viene considerata all'infinito, cioè in un punto in cui si possa affermare che le parallele si incontrano.

Silvio Corradi obiettava, se la luce della stella, giunge fino a noi necessariamente significa che essa percorre una distanza finita.

Nella teoria di Silvio Corradi l'asse della Terra nel moto di traslazione assume posizioni che creano la figura di un cono al cui vertice è la Stella Polare. L'osservazione diretta conferma questa affermazione.

Per far capire come non è possibile conciliare il parallelismo dell'asse con la sua convergenza sulla Stella Polare amava evocare l'immagine di più cacciatori che posti a breve distanza fra loro e con fucili in posizione parallela fossero invitati a puntare sulla Stella Polare, uno solo tra tutti avrebbe centrato il bersaglio perché avendo assunto posizioni assolutamente parallele uno solo sarebbe stato correttamente allineato.

Un'altra immagine da lui usata per far capire i veri moti della Terra era quella di paragonarla ad una immensa arancia sulla cui scorza fossero fatte 24 incisioni che corrispondessero esattamente ai 24 spicchi sottostanti, la cui scorza diventasse trasparente, si allontanasse dal frutto aumentando di volume come fa una bolla di sapone senza perdere la sua forma né la suddivisione in 24 parti, e diventasse così la rappresentazione della sfera celeste. I 24 spicchi dell'arancia corrispondono ai fusi orari terrestri e le 24 parti della scorza ai fusi orari celesti, che possono essere contrassegnati stabilmente perché rimangono fissi.

Nel fuso orario celeste corrispondente alle ore 12 poniamo il sole.

La Terra girando su se stessa sposta i suoi fusi orari che devono la loro ora alla loro posizione rispetto al Sole. Anche il fenomeno delle maree che è legato strettamente all'avvicinarsi delle ore non è dovuto agli influssi della Luna come invece si è sempre pensato.

La Luna impiega 29 giorni per compiere il suo giro intorno alla terra, mentre le maree si avvicinano 4 volte nell'arco delle 24 ore. Le condizioni che provocano i fenomeni delle maree sono presenti sulle 4 zone e sono osservabili in qualsiasi area marina o oceanica. Quindi le acque del mare devono essere influenzate da forze che esercitano il loro influsso con cadenze uguali.

La teoria di Silvio Corradi chiarisce che le maree sono dovute al Sole.

Più precisamente la bassa marea è dovuta al calore del sole che dilatando l'atmosfera la espande e provoca la compressione delle acque, contemporaneamente dalla parte opposta della Terra viene esercitata una pressione simile per gravitazione naturale. Le due zone di bassa marea generano l'alta marea nelle due zone intermedie ed opposte tra loro, come logico sfogo, per effetto della espansione delle acque compresse.

Il movimento della Luna segue sempre lo stesso senso di rotazione della Terra e contemporaneamente per tutto l'anno i meridiani terrestri incontrano le quattro fasi delle maree, costantemente disposte a sei ore di distanza fra loro.

La teoria Copernicana, relativamente alla Luna descrive un moto che non è riscontrabile nella realtà, infatti considerando la sinusoide percorsa dalla Luna, nel passaggio dal primo all'ultimo quarto, questa seguirebbe lo

stesso senso di rotazione della Terra (da ovest a est), mentre dall'ultimo al primo quarto (fase di Luna nuova) dovrebbe invertire il senso di rotazione rispetto al nostro pianeta, cosa che invece non accade.



Per completare questa breve e sintetica illustrazione delle teorie di Silvio Corradi facciamo alcune considerazioni, sul moto di traslazione, sulla volta celeste e sulle Costellazioni.

Come si è detto in questo "modello" la Terra è fissata al polo celeste nord, non abbandonando mai l'asse terrestre la Stella Polare. L'asse che esce dal polo sud, se idealmente prolungato trova, non una singola stella, ma una zona circumpolare lontana dal teorico polo celeste Sud, dove c'è la Costellazione della Croce del Sud, che con il suo moto rispecchia il moto annuo della Terra. La sua traiettoria è contenuta nello stesso piano che contiene l'eclittica ed il centro del sole.

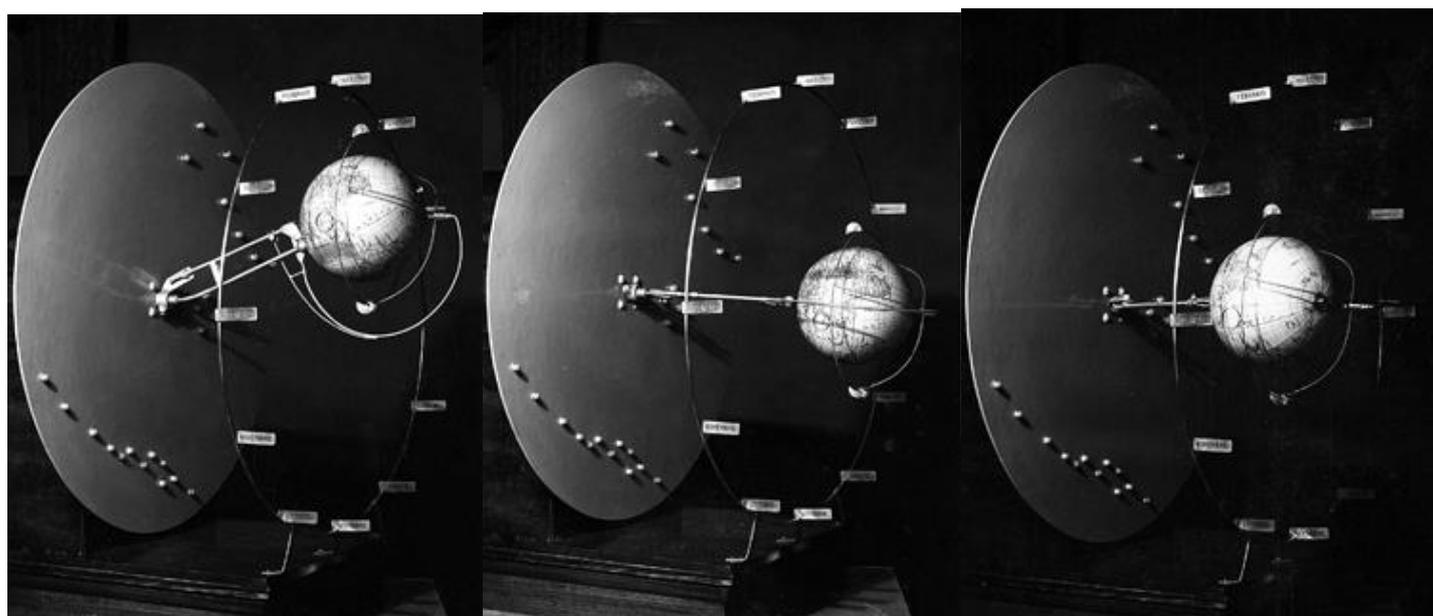
Con questo moto la Terra si avvicina e si allontana dal Sole e per effetto della inclinazione dell'asse espone ai raggi diretti del Sole ora l'emisfero sud ora l'emisfero nord.

Il moto annuo che vede avvicinarsi le stagioni porta la terra a visitare le 12 Costellazioni dello Zodiaco. Così mentre la terra, durante 6 mesi visita sei costellazioni nell'emisfero notturno, il sole visita le altre sei costellazioni opposte nell'emisfero diurno.

Il movimento di rotazione e quello di traslazione creano due moti apparenti nella volta celeste quello diurno e quello annuo che sono perfettamente corrispondenti fra loro e ciò garantisce che il Sole non è al centro del movimento.

Per concludere la descrizione di quest'aspetto della sua ricerca scientifica è doveroso sottolineare che nel corso di numerosi congressi italiani e internazionali, planetario alla mano, Silvio Corradi cercò di accendere il dialogo con altri astronomi e ricercatori che ne contrastassero le teorie. Ma nessuno fu mai in grado di opporgli argomentazioni tanto concrete e plausibili quanto i suoi tipici "esempi tangibili".

E' naturale chiedersi se mai nessuno si è posto le stesse domande, e se qualcuno se le è poste che risposta si è dato ed è altrettanto naturale sperare che possa esserci qualcuno disposto ad esaminare la teoria di Silvio Corradi senza preconcetti, a controllarne con l'osservazione diretta le affermazioni e disposto a raccogliere la sfida da lui lanciata a suo tempo, a ricercatori ed a astronomi di smontare la sua teoria con argomentazioni concrete.



SILVIO CORRADI

---

**LA TERRA NON GIRA  
INTORNO AL SOLE**

GUARDIAMO IL CIELO  
E POTREMO CAPIRE IL VERO MOTO  
DELLA TERRA E DEGLI ASTR



INDUSTRIA GRAFICA EDITORIALE PIZZORNI - CREMONA